

LEGISLAZIONE NEWS

A cura di Giovanni Fantini e Matteo Angelillis • Area Affari istituzionali, legali e diritto ambientale, Arpae Emilia-Romagna

IL COLLEGATO AMBIENTALE "GREEN ECONOMY" DIVENTA LEGGE

Legge n. 221 del 28/12/2015, GU n. 13 del 18/01/2016

Dopo un lungo cammino parlamentare il disegno di legge recante *Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali* è stato approvato in via definitiva dalla Camera dei deputati il 22 dicembre 2015 ed è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale. Il provvedimento di riforma contiene numerose novità in materia di acque, rifiuti e appalti "verdi" (divenuti obbligatori per la pubblica amministrazione).

Tra le altre misure si segnalano semplificazioni per la valutazione di impatto ambientale relativamente alle autorizzazioni riguardanti lo scarico in mare di attività concernenti la ricerca di idrocarburi. Si segnalano inoltre incentivi per le bonifiche dall'amianto, interventi per la tutela delle acque e per le emissioni in atmosfera, fondi per la tutela del territorio e per la mobilità sostenibile e per le fonti rinnovabili.

In materia di rifiuti si evidenziano novità nel campo degli incentivi per l'acquisto di materiali post-consumo recuperati, sanzioni specifiche sull'abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni (prodotto da fumo, scontrini, fazzoletti carta, gomme da masticare), il ritorno del vuoto a rendere. Sempre nel campo dei rifiuti è stata introdotta una norma che disciplina l'emissione delle ordinanze contingibili e urgenti da parte delle Autorità competenti precisando che nelle stesse dovranno essere sempre rispettate le disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea.

Si è disposto, altresì, che i dati ambientali raccolti ed elaborati dagli enti e dalle agenzie pubbliche e dalle imprese private saranno rilasciati su richiesta degli enti locali in formato *open data*.

Un'altra novità introdotta stabilisce che, a determinate condizioni, le acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari siano assimilate alle domestiche ai fini dello scarico in pubblica fognatura.

Infine, in materia di campi elettromagnetici, i soggetti che presenteranno le istanze di autorizzazione, o le segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) per l'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici e per gli impianti di completamento della banda larga mobile, dovranno farsi carico del costo del parere rilasciato dalle Arpa, purché lo stesso sia reso nei termini prescritti dalla legge. Sul collegato ambientale *v. anche servizio da pagina. 33.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: MOLTE NOVITÀ AMMINISTRATIVE AMBIENTALI

Delibera di Giunta regionale n. 2170 del 21/12/2015

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legge regionale 13/2015, norma che ha innovato profondamente le competenze in materia ambientale, ha pubblicato una direttiva per stabilire le modalità di svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA.

Delibera di Giunta regionale n. 2204 del 21/12/2015

Con tale atto è stato approvato il modello per la richiesta dell'Autorizzazione unica ambientale (AUA).

Delibera di Giunta regionale n. 2218 del 21/12/2015

Nella stessa data la Regione ha integrato e modificato la precedente Dgr 1017/2015 relativa all'approvazione della linea guida relativa ai procedimenti di bonifica di cui alla parte V del Dlgs 152/2006, predisponendo altresì la modulistica da utilizzare da parte dei soggetti proponenti interessati.

Regolamento n. 1 del 4/01/2016

Il 19 gennaio 2016 entrerà in vigore il nuovo Regolamento regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue prodotte da aziende agricole e da piccole aziende agro-alimentari. Con tale disposizione, la Regione fornisce i criteri per l'utilizzazione agronomica delle biomasse, del digestato, dei fertilizzanti e dei correttivi da materiale biologico.

Nel provvedimento vengono anche definiti i contenuti della comunicazione che il proponente deve effettuare per poter esercitare le attività in questione.

Delibera di Giunta regionale n. 14 del 11/01/2016

La Regione infine ha approvato il nuovo *Tarifario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna* e, come misura di accompagnamento al riordino istituzionale, iniziato con la Lr 13/2015 che ha istituito la nuova Agenzia disciplinandone le funzioni e i compiti, ha disposto che la stessa Agenzia introiti, oltre ai costi istruttori dei procedimenti svolti, anche i proventi delle sanzioni amministrative, comprese quelli derivanti dalle "prescrizioni ambientali" di cui alla legge 68/2015.

RIFIUTI: MODELLO MUD E ULTERIORE RINVIO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DEL SISTRI

È stato pubblicato nella GU n. 300 del 28 dicembre 2015 il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2015 che conferma il MUD (*modello unico di dichiarazione ambientale*) per l'anno 2016 in conformità a quanto disciplinato dal precedente Dpcm del 17 dicembre 2014. Il modello sarà utilizzato per le dichiarazioni da presentare entro il 30 aprile 2016 con riferimento ai rifiuti gestiti nel corso dell'anno precedente e sino alla piena operatività del *Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti* (Sistri).

Piena operatività del Sistri rinviata con il cd decreto "milleproroghe 2016" pubblicato nella GU 302 del 30 dicembre 2015, con il quale è stata fissata come data iniziale per il completo avvio del sistema il 1° gennaio 2017. Fino a quella data, pertanto, gli obblighi informatici continueranno a convivere con i precedenti obblighi cartacei (cd. *doppio binario*) e dunque fino alla fine del 2016 continueranno ad applicarsi, e saranno sanzionabili, gli adempimenti previsti dagli artt. 188, 189, 190 e 193 nel testo previgente al cd. quarto correttivo rifiuti (Dlgs 205/2010). Con riferimento al Sistri sarà sanzionabile solo la mancata iscrizione e il mancato versamento del contributo annuale per le società tenute all'iscrizione.

AIA, ISTRUZIONI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Direttiva n. 274 del 16/12/2015

Il ministero dell'Ambiente, con il provvedimento riguardante le *Autorizzazioni integrate ambientali* (AIA) di competenza statale, pubblicato sul sito del Ministero il 29 dicembre 2015, ha fornito indicazioni sul formato e sul contenuto dei pareri istruttori conclusivi, sul piano di monitoraggio e controllo e sulle modalità di accertamento delle violazioni AIA.

In particolare, nell'allegato 5 della direttiva, vengono indicati i criteri per individuare le modifiche sostanziali delle AIA.

Viene, ad esempio, espressamente stabilito che una modifica risulta essere sostanziale tutte le volte che questa determini effetti negativi e significativi per l'ambiente e, in mancanza di parametri normativi per la determinazione di tali caratteristiche e/o parametri, la decisione sugli stessi dovrà essere rimessa all'Autorità competente.